



APPROVATA LA RESTORATION LAW

Ogni tanto una buona notizia: la **Nature restoration law** è stata approvata lunedì 17 giugno dal Consiglio dell'Unione europea e ciò è accaduto per merito di una coraggiosa ministra dell'Ambiente austriaca: **Leonore Gewessler**. Coraggiosa la ministra verde perché si è rifiutata di obbedire agli ordini del Cancelliere austriaco Karl Nehammer e del suo partito di centro destra contrari all'approvazione, così come lo erano: Italia, Ungheria, Olanda, Svezia e Polonia, soprattutto per il timore di proteste da parte degli agricoltori. Col suo voto ha portato la maggioranza del Consiglio UE al 66% dei paesi favorevoli superando lo stallo della Legge che era già stata approvata a maggioranza dal Parlamento UE, ma poi bloccata dal Consiglio.

Ora entro il 2030 ogni stato dell'Unione dovrà ripristinare condizioni naturali nel 20% della superficie terrestre e marina.

Entro due anni questa Legge, il termine corretto sarebbe Regolamento, deve trovare applicazione a livello nazionale, se si vogliono evitare multe, e il nostro pensiero è andato subito alle **Cave di Marocco**, un'area considerata degradata (in parte lo è se facciamo riferimento all'ex Veneland) che dovrebbe rientrare nelle aree identificate come area umida. La legge prevede, tra gli altri obiettivi, anche la rinaturalizzazione dei fiumi: **Dese e Zero** potrebbero usufruirne tenendo anche conto della nostra proposta, ancora inattuata, di una Carta del Dese e dello Zero.

Un'occasione per rilanciare l'iniziativa del nostro Comune su entrambi gli obiettivi.

Vogliamo ricordare che tra la fine del 2019 e il 2020 furono raccolte più di 5.300 firme a sostegno della creazione di un Parco della Biodiversità alle cave e l'anno scorso 300 persone con otto sindaci marciarono per la salute delle acque di Dese e Zero.

Giugno 2024